

CHE ABBIANO SCOPERTO L'ELISIR DI LUNGA VITA?

Un 52enne mandanicese ci racconta del suo paesino, una sorta di presepe incontaminato ai piedi dei Monti Peloritani, dove gli abitanti vivono secondo i ritmi di un tempo che fu

Fra le 700 anime residenti, c'è una nonnina 101enne, diversi ultranovantenni, e un 99enne che, nel lontano 1993, finì sulle pagine del nostro settimanale per un fatto di cronaca



Una bella foto di gruppo, che ritrae alcuni abitanti di Mandanici, il paesino, ai piedi dei Monti Peloritani, che vanta un primato di longevità tra i suoi abitanti. L'anno scorso sono stati festeggiati i 101 anni di Soletta Favata.

Il pensionato, allora 81enne, sparò con un fucile a pallettoni al figlio della convivente, che continuava ad assillarlo con richieste di denaro - Dopo la condanna dell'anziano ai domiciliari, i due si riappacificarono

«Q Mandanici (Messina) *ui da noi si sta così bene che nessuno ha voglia di morire».* A parlare così di Mandanici, un paesino di sole 700 anime in provincia di Messina, è Mario Carpo, 52 anni, di professione insegnante, nato e cresciuto in questo piccolo presepe ai piedi dei Monti Peloritani. L'uomo, sposato e con un figlio di 26 anni, ci racconta della incredibile longevità dei suoi abitanti. *«Nel luglio del 2011 abbiamo festeggiato i 101 anni di una nostra concittadina, Soletta Favata»*, spiega Mario. *«E non è la prima volta che qualche anziano taglia questo importante traguardo. In passato, nella frazione di Badia, la signora Anna ha festeggiato i 107 anni, Neli Prestandrea i 103, Maria i 102 anni, e potremmo continuare».*

Vecchi dissapori

Tra gli arzilli ultranovantenni nati e cresciuti a Mandanici, ce n'è uno, Francesco Di Bella (conosciuto da tutti come "Ciccio-ditta"), finito sulle pagine del nostro settimanale per un fatto di cronaca avvenuto il 23 settembre del 1993. L'uomo, allora 81enne, sparò un colpo di fucile all'indirizzo del figlio della convi-

DA NOI SI LITIGA, SI F ESI CAMPA FIN

vente che continuava ad importunarlo con assillanti richieste di denaro. *«Ciccio diede al figlio acquisito un ultimatum»*, racconta Mario Carpo, che ricorda perfettamente l'episodio. *«e, da uomo di parola quale era ed è, passò ai fatti. Una sera aspettò il malintenzionato sotto il portico di casa e, non appena il giovane stava per avanzare le ennesime richieste, Francesco Di Bella gli sparò. In seguito Ciccio venne arrestato per il ferimento e messo ai domiciliari, ma*

Sarebbero due i segreti della longevità: l'acqua c stallina che sgorga dalle falde e l'olio extravergine d'oliva, l'oro liquido più pregiato di tutta la Sici

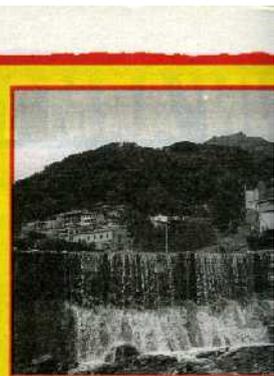
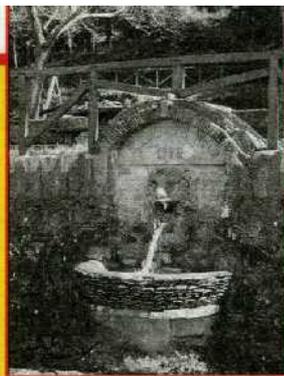
dopo poco tempo si riappacificò con il figlio acquisito, perché in fondo Ciccio è un brav'uomo», conclude Mario Carpo. Nonostante i cento anni, che festeggerà nell'aprile del 2012, Francesco Di Bella (il suo

soprannome, "Ditta", gli venne c dai suoi compaesani, perché, appena c'era da svolgere qual lavoro di fatica, il simpatico anzi preferiva evitarlo in ogni mc rispondendo: *«Facciamo una d*

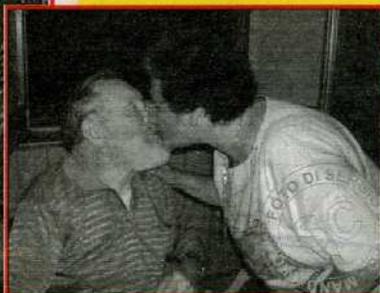
Francesco Di Bella (per tutti "Ciccio-ditta", il suo soprannome), in primo piano, insieme ad un altro arzillo mandanicese. L'uomo compirà cento anni il prossimo aprile, e non è il primo abitante a raggiungere questo importante traguardo.



Insieme all'acqua cristallina, un altro vanto di Mandanici è l'olio, uno dei più pregiati e gustosi di tutta la Sicilia. Al prezioso oro giallo vengono dedicate numerose sagre durante l'anno.



Una veduta di Mandanici e una delle sue fontane storiche, da cui sgorga un'acqua purissima, che sarebbe il segreto della straordinaria longevità dei mandanicesi. A lato, un momento di festeggiamenti di Soletta Favata, la nonnina che, l'anno scorso, ha spento 101 candeline



Mario Carpo, 52 anni, insegnante, è anche la memoria storica di Mandanici, avendone studiato a fondo la storia e le tradizioni

Sopra, Francesco Di Bella nel giorno del suo 99esimo compleanno, insieme alla convivente 61enne. Nel settembre del 1993 il pensionato finì sulle pagine di "Cronaca Vera" per aver ferito, a colpi di fucile, il figlio della convivente, stanco delle sue continue richieste economiche.

tipico, che di sicuro, buono come vita l'allunga sul serio. Mario Carpo, nonostante la giovane età, è la memoria storica dello splendido Comune avendone studiato la storia, e occupandosi di tramandare le tradizioni millenarie, così che non vadano perdute. L'uomo ricorda, ad esempio, che, quando era più giovane, le persone decisero di emigrare per cercare fortuna altrove. «Così si partirono dalle 1.400 anime degli Anni 60 (attuali 700)», spiega Mario. «Troppe, a quei tempi, la vita durissima, e per questo molte persone se ne andarono, lasciando qui parte del loro cuore».

Mandanici ha una storia antica, ma, di cui Mario, studioso appassionato, è attento conoscitore. «L'anno 1.500», spiega, «passò da qui alla Santa Inquisizione, che fece ben 100 morti; lo so, sembrano pochi, ma sono davvero tanti, per un paese piccolo. Probabilmente iniziò con la tradizione, tutt'ora in voga, del cammino annuale da Mandanici a Tindari, 60 chilometri di strade sterrate per espriare i propri peccati. Mandanici è un paese piccolo dal passato pesante e ricco di storia che non basterebbe un libro intero per raccontarli».

Carmen S.

PACE

100 A CENT'ANNI

così dividiamo la fatica») è tutt'ora una persona attiva e vivace, un vero e proprio "fenomeno della natura"; nel suo curriculum si contano ben quattro donne con cui ha convissuto, e alla sua veneranda età sa perfino usare il telefonino con una disinvoltura da far invidia a un ventenne.

Elisir di giovinezza

Il segreto? Una vita sana e senza eccessi, che accomuna tutti gli anziani di Mandanici. «Ciccio beve al mas-

simo un bicchiere di vino al giorno e, nonostante ami la pipa, non ha mai esagerato col fumo», spiega Mario Carpo. «Inoltre qui si vive secondo i ritmi della natura, senza forzarli, ci si rispetta tutti (a parte qualche episodio sporadico, ma a chi, almeno una volta nella vita, non è saltata la mosca al naso?), ci si aiuta e così si vive meglio e più a lungo». Oltre a questi elementi, ci sono altri due ingredienti che sarebbero alla base della ricetta di longevità: l'acqua e

l'olio extravergine. Il paese è infatti ricco di falde acquifere e, come ricorda Carpo, «la maggior parte degli abitanti, quando nelle case non esistevano ancora i rubinetti, andava a riempire le brocche nella fontana della piazza del paese, e così si sparse la diceria che fosse proprio l'acqua miracolosa ad allungare la vita». A Mandanici viene inoltre prodotto l'olio più buono della Sicilia, e ogni anno si svolgono diverse sagre in onore di questo importante prodotto